

IMPRESE: TOSCANA, QUELLE 'ROSA' IN CRESCITA, +1,6% NEL 2010 ASSESSORE REGIONALE ALLOCCA, DONNE SONO PIU' DISPOSTE A RISCHIARE

Quasi 100 mila imprese toscane condotte da donne, il 23,8% del totale. E' questo il dato relativo al 2010 evidenziato dall'analisi condotta da Unioncamere Toscana nell'ambito dell'Osservatorio sulle Imprese Femminili, in collaborazione con la Regione Toscana. Nel 2010 in Toscana le imprese femminili sono cresciute dell'1,6% (in termini assoluti 1.601 unita'), risultato migliore rispetto a quelle non femminili (0,3%, 999 unita'). Il dato complessivo regionale si attesta sullo 0,6%. In Italia, per quanto riguarda le imprese 'rosa', la Toscana e' seconda dopo il Lazio. Seguono Emilia Romagna, Veneto, Piemonte, Lombardia e Marche.

"I dati - ha commentato l'assessore al welfare e alle pari opportunita' Salvatore Allocca - non fanno altro che ribadire il grande contributo alla nostra economia delle donne che decidono di mettersi in gioco. Analizzando questi numeri viene confermata la loro capacita' di rischiare nei momenti di crisi e la loro propensione all'innovazione e alla flessibilita' uniti ad un elevato livello di preparazione, competenza e qualificazione". L'assessore ha poi ricordato le azioni condotte dalla Regione in collaborazione con altri soggetti in questo ambito. "Da tempo l'obiettivo e' sviluppare al massimo queste loro doti con progetti che si sono affermati. Qualche settimana fa abbiamo presentato i risultati di 'Busy Ness Women', realizzato insieme a Unioncamere per creare un piu' stretto collegamento tra imprenditrici esperte ed aspiranti. Senza trascurare Progetto Vivaio Imprese, creato con la Provincia di Firenze, oppure il percorso avviato con Fidi Toscana nel 2009 per agevolare l'accesso al credito che ha permesso di sostenere quasi 200 imprese. Infine - ha concluso - vorrei sottolineare il contributo dell'imprenditoria femminile straniera, sempre piu' in crescita negli ultimi tempi, a conferma della capacita' attrattiva della Toscana per coloro che decidono di investire nel nostro territorio". "La fotografia che esce dall'analisi - ha spiegato Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - e' quella di una realta' femminile dinamica, fatta di imprese che nascono e si strutturano nonostante le difficolta' congiunturali. Un loro maggior coinvolgimento nel mondo del lavoro e' dunque indispensabile e puo' avvenire anche ampliando e incoraggiando le possibilita' di fare impresa.

Evidenzierei due aspetti. Primo, che la crescita del 2010 dipende anche dalle conseguenze della crisi economica, cosa che spinge una parte del mondo femminile a ricercare opportunita' di reddito e ad entrare nel mondo del lavoro attraverso l'avvio di iniziative in proprio. Durante il 2010, infatti, le ditte individuali femminili della Toscana (1,9%, 1.000 unita' in piu') si sono sviluppate in maniera consistente. Il secondo - ha aggiunto Pacini - riguarda invece il fenomeno dell'imprenditoria straniera, a conferma di come i processi di integrazione si realizzino anche nell'ambito della creazione d'impresa".